

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, è al pozzo di Giacobbe che oggi siamo invitati a sostare: lì Gesù ci attende. Quando abbiamo camminato a lungo, è bello trovare una sorgente di acqua fresca. Nel nostro itinerario verso la Pasqua, ecco che il Signore stesso si presenta come la sorgente di acqua viva. Egli ci attende al pozzo delle nostre seti quotidiane, dei nostri bisogni e delle nostre attese. L'incontro con lui può davvero trasformare e vivificare la nostra esistenza. Lasciamoci raggiungere dalla presenza del Signore Gesù in mezzo a noi, che desidera guardare e trasformare il nostro cuore, e iniziamo questa celebrazione con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Sorelle e fratelli, volgiamoci verso il nostro Dio. Egli conosce le nostre azioni, le mezze verità che ci raccontiamo. Domandiamogli la grazia del perdono.

- **Signore Gesù**, tu ti siedi in mezzo a noi e ci chiedi da bere. Perdonaci se a volte siamo sordi al tuo desiderio di entrare in relazione con noi. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, tu sai che abbiamo sete di te. Perdonaci se a volte attingiamo a pozzi che difficilmente possono dissetarci. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, tu riversi nei nostri cuori il tuo amore. Perdonaci se a volte la nostra speranza è spenta e il nostro cuore arido. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il popolo d'Israele sente la fatica della sua libertà e nella ricerca di una patria sperimenta una "sete" che viene colmata misteriosamente da Dio.

II Lettura. Nel battesimo e nella cresima abbiamo ricevuto il dono dello Spirito: l'Apostolo attraverso il simbolismo dell'acqua ci pone di fronte all'amore che Dio ha riversato nei nostri cuori.

Vangelo. Nell'incontro con Gesù, la sete della donna samaritana è descritta come un bisogno più profondo di quello fisico: è desiderio di una vita che solo Gesù può colmare. Attraverso questo racconto il Vangelo educa anche noi alla fede: siamo condotti a interrogarci sul senso delle nostre scelte e ad una revisione delle nostre relazioni.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, ognuno di noi si porta dentro una sete nascosta: sete di amore e di stima, di amicizia fraterna e di compassione. Ognuno di noi ha ferite che faticano a rimarginare.

*Per preghiamo dicendo: **O Signore, donaci l'acqua viva!***

1. Dona alla Chiesa di affrontare le turbolenze della storia e le fatiche del cammino. La parola di Gesù sia l'acqua viva che continua a trasmettere saggezza e audacia. Preghiamo.
2. Dona a chi porta sulle sue spalle grandi responsabilità di poter contare su collaboratori preparati, che si esprimono con franchezza. Non lasciar mancare loro la stima e l'apprezzamento di tante persone. Preghiamo.
3. Dona a coloro che sono reduci da esperienze fallimentari, dalle sconfitte della vita, di non abbattersi. Possano contare su chi le aiuta a trarre una lezione anche dagli sbagli del passato. Preghiamo.

4. Dona ai popoli devastati dalla siccità, dalla miseria e dalla guerra di continuare a lottare per un futuro migliore. Gli organismi internazionali sappiano proporre soluzioni efficaci e fornire loro gli aiuti più appropriati. Preghiamo.
5. Dona a tutti noi di vivere la fede con semplicità, nello scorrere dell'esistenza quotidiana. Fa' che impariamo a seguire Cristo anche quando ci troviamo davanti a scelte difficili. Preghiamo.

O Padre, c'è un pozzo di Sicar per ognuno di noi. È lì che il tuo Figlio Gesù ci attende per farci dono di quell'acqua che non possiamo procurarci con le nostre forze. La tua Parola e il tuo pane siano il nostro ristoro, per proseguire il cammino assieme ai nostri fratelli.

*A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. **Amen.***

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Le parole che rivolgiamo ora a Dio sono quelle che ci ha insegnato Gesù. Così possiamo pregare il Padre «in spirito e secondo verità», dicendo: **Padre nostro...**